

Nota di aggiornamento al Barometro delle libertà: Italia

Di Giuseppe Portonera

1. UN NUOVO DECRETO LEGGE, E UNA ZONA ROSSA-ARANCIONE PER TUTTA ITALIA

Poco più di due settimane fa, il Presidente del Consiglio aveva adottato un DPCM (3 dicembre 2020, [qui la nostra analisi](#)), che – pur non presentandosi particolarmente diverso rispetto al precedente (3 novembre 2020, [qui la nostra analisi](#)) – era stato pensato specificamente per regolare alcuni dei momenti più critici legati alle imminenti festività natalizie, attraverso l'introduzione di una serie di speciali limitazioni alla libertà di circolazione dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, nonché nei singoli giorni del 25 e 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, e la chiusura nelle giornate festive e prefestive, di alcuni esercizi commerciali.

Nonostante le misure fin qui adottate abbiano dato l'esito atteso, come riconosciuto dallo stesso Presidente del Consiglio,¹ il Governo ha deciso di varare una ulteriore stretta, stavolta nella forma non più di un DPCM, bensì di un decreto legge (18 dicembre 2020, n. 172). In sintesi, il nuovo d.l. estende a tutto il territorio nazionale – a prescindere dalla classificazione in cui le singole Regioni si trovano – le misure previste dal DPCM 3 dicembre per le zone rosse e arancioni (e che restano quindi inalterate) nei giorni che vanno dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021.

- Nei giorni festivi e prefestivi compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021 si applicano le misure previste per le zone “rosse”: si tratta, quindi, dei giorni 24, 25, 26, 27, 31 dicembre 2020; 1, 2, 3, 5, 6 gennaio 2021.
- Nei giorni 28, 29, 30 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021 si applicano le misure previste per le zone “arancioni”, ma poiché – come si ricorderà – in zona “arancione” sono limitati i movimenti infra-comunali, viene introdotta una deroga per i piccoli comuni (con popolazione non superiore a 5.000

¹ «La situazione è delicata. Ma le nostre misure stanno funzionando, ci stanno consentendo di aver ripreso il controllo della curva epidemiologica. Il sistema delle zone e la suddivisione delle regioni in base ai colori stanno dando risultati. Abbiamo evitato un lockdown generalizzato, misura estrema alla quale ora è costretta la Germania e anche altri paesi come la Gran Bretagna e l'Olanda. Per fortuna, con queste misure ben calibrate e circoscritte, noi stiamo reggendo bene l'urto di questa seconda ondata»: così Giuseppe Conte nell'intervista al direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini («Conte: “Per Natale una nuova stretta. Vado avanti solo se la squadra è unita”», *La Stampa*, 15.12.2020).

Giuseppe Portonera è Fellow dell'Istituto Bruno Leoni.

	Diritto all'istruzione	Diritto al lavoro e attività economiche	Libertà di riunione (e assembramento)	Libertà di circolazione e di movimento; attività all'aperto
5	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
4	Chiusura solo per alcuni livelli scolastici Ricorso alla didattica a distanza	Sospensione facoltativa (consigliata) di alcune categorie di attività economiche	Riunioni e assembramenti consentiti rispettando il distanziamento sociale e con strumenti di protezione individuale	Limitazioni di circolazione e movimento solo fuori dal territorio nazionale
3	Chiusura di tutti i livelli scolastici, ma con la possibilità di predisporre attività ludico/ricreative per bambini e adolescenti	Sospensione obbligatoria solo di alcune particolari categorie di attività economiche, privilegiando, laddove possibile, il lavoro agile. Introduzione di limitazioni, tanto spaziali quanto temporali, per le attività economiche allo stato consentite	Sospensione consigliata di riunione e, in generale, di occasioni di assembramenti	Obbligo di portare sempre con sé la mascherina e di indossarla. Limitazioni di circolazione e movimento all'interno del territorio nazionale, con il divieto di spostarsi tra Regioni.
2	Chiusura delle lezioni per tutti i livelli, ma esami in presenza	Sospensione obbligatoria delle principali categorie di attività economica con rapporti diretti con il pubblico (con prosecuzione, là dove possibile, tramite lavoro agile)	Limiti quantitativi e/o qualitativi a riunioni e/o assembramenti	Limitazioni di circolazione e movimento all'interno della propria città e/o della propria provincia o Regione
1	Chiusura per tutti i livelli, sia per lezioni che per esami	Sospensione obbligatoria di ogni attività economica	Sospensione obbligatoria di riunioni e, in generale, di ogni possibile assembramento	Limitazione di ogni spostamento, anche all'interno del proprio comune di residenza, eccezion fatta per comprovate esigenze lavorative, alimentari o di salute (con modulo di autocertificazione)

abitanti), consentendo gli spostamenti da questi per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia.

- Nei giorni compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021, siano essi feriali, prefestivi o festivi, è comunque ammesso «lo spostamento verso una sola abitazione privata, ubicata nella medesima regione, una sola volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le ore 5 e le ore 22, e nei limiti di due persone, ulteriori rispetto a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 e alle persone disabili o non autosufficienti conviventi».

Di seguito, per facilità di comprensione, si riportano le valutazioni, operate secondo la metodologia del nostro Barometro, delle misure in vigore.

Libertà di culto	Riservatezza e tutela della vita privata	Buon andamento della P.A.	Diritto alla salute
Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione
Limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea e/o altri controlli analoghi per accedere a locali aperti al pubblico	Erogazione parziale dei servizi pubblici	Rinvio o aumento dei tempi di attesa per prenotazioni
Sospensione di alcune celebrazioni religiose con limiti quantitativi e/o qualitativi all'accesso ai luoghi di culto e/o alle funzioni religiose	Obbligo, per fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura parziale degli uffici pubblici ed erogazione parziale dei servizi pubblici	Accesso alle strutture ospedaliere per tutte le attività di ambulatorio già programmate, ma con sospensione di quelle ancora da programmare
Sospensione di tutte le celebrazioni religiose	Obbligo, senza fasce orarie, di dichiarazione di dati personali nell'autocertificazione necessaria per gli spostamenti	Chiusura di tutti i servizi pubblici, con erogazione eventuale dei relativi servizi a distanza	Accesso alle strutture ospedaliere solo per attività di ambulatorio urgenti e non differibili, con sospensione di tutte le altre attività sanitarie
Chiusura dei luoghi di culto	Obbligo di adottare applicazioni idonee al tracciamento dei contagi	Chiusura di tutti gli uffici pubblici, con mantenimento dei soli servizi essenziali	Accesso alle strutture ospedaliere solo per urgenze (PS) e strumenti limitazioni per accesso di "esterni" (non pazienti) durante la degenza o la visita

Valutazione misure zone arancioni	DPCM 3 dicembre 2020	DL 18 dicembre 2020
Movimento	2	2
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2,5	2,5
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	25,5	25,5

Valutazione misure zone rosse	DPCM 3 dicembre 2020	DL 18 dicembre 2020
Movimento	1	1
Riunione	2	2
Culto	4	4
Istruzione	4	4
Lavoro	2	2
Salute	5	5
Privacy	2	2
P.A.	4	4
TOTALE	24	24

Chi Siamo

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

Cosa Vogliamo

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.